**Da:** DP II MILANO - UT MILANO 2 DICHIARAZIONI [mailto:dp.iimilano.utmilano2.dichiarazioni@agenziaentrate.it]
**Inviato:** venerdì 5 maggio 2017 12:00
**A:** claudioparolin@artedelvivere.com
**Oggetto:** I: richiesta chiarimento su erogazioni liberali

Gent.mo sig. Parolin,

le premetto che l’attività di risposta a pareri formulata dai contribuenti risulta essere di stretta competenza della Direzione Regionale.

A parere del sottoscritto ed in alcun modo non rientrante in ciò che è la prassi vincolante per le strutture dell’Agenzia delle Entrate, la fattispecie da lei descritta è alquanto atipica poiché la ricezione di fondi, se pur di modesta entità, da parte di un privato cittadino provenienti da una molteplicità di soggetti potrebbe presupporre una attività resa nell’ambito di esercizio di arti e professioni.

Quindi, per semplificare, se il signor X, che non è titolare di partita IVA, riceve da N soggetti diversi bonifici da 100 euro ciascuno, questi N versamenti potrebbero lasciar presupporre che siano stati corrisposti dei compensi per attività professionale non dichiarata con la possibilità, da parte delle strutture dell’Agenzia delle Entrate competenti, di procedere ad accertare tali redditi. Parimenti, l’Agenzia delle Entrate competente, potrebbe procedere anche nei confronti dei soggetti eroganti tali fondi.

Infine, il soggetto che “riceve” tali fondi potrebbe rilasciare quietanza della ricezione di tali fondi, ma dovrebbe inquadrare l’operazione in una fattispecie assimilabile alle attività professionali o commerciali non esercitate abitualmente ed, in ogni caso, dichiarare tali compensi come redditi percepiti in tale ambito.

Ovviamente, l’occasionalità è, per l’appunto, una situazione eccezionale, non abituale e non ripetuta nel tempo, e nel caso da lei prospettato mi pare di capire che non sussisterebbe tale condizione.

Sperando di aver fugato i suoi dubbi, l’occasione mi è gradita per porgerLe

Cordiali saluti